

REGIONE UMBRIA
SERVIZIO RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO E SISMICO, DIFESA DEL SUOLO
SEZIONE PIANIFICAZIONE DELL'ASSETTO IDRAULICO

VERBALE DI ISTRUTTORIA
AI SENSI DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI BACINO DEL FIUME
TEVERE – VI STRALCIO FUNZIONALE PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO P.A.I.

relativo alla richiesta di parere ai fini idraulici per gli interventi di ripristino dell'efficienza idraulica del Fiume Chiascio nei Comuni di Costacciaro, Gubbio e Sigillo.

Richiedente: Agenzia Forestale Regionale Umbria.

Accertamenti preliminari

Con nota dell'Agenzia Forestale Regionale Umbria, acquisita al protocollo della Regione Umbria n. 20592 del 27 gennaio 2023, è stata indetta la conferenza di Servizi per la valutazione del progetto relativo agli interventi sopra citati.

La documentazione tecnica, datata gennaio 2023, a corredo della richiesta di autorizzazione ai fini idraulici per gli interventi in progetto, a firma dell'Ing. Giuseppe Serafini iscritto all'Ordine degli Ingegneri Sezione A con n. 938 risulta composta dagli elaborati di seguito elencati:

- Elaborato X0_REE01_01 - Elenco Elaborati;
- Elaborato A0_RPA01_01 - Relazione paesaggistica;
- Elaborato A0_RSFO1_02 - Studio di fattibilità ambientale;
- Elaborato C0_RPS01_00 - Prime indicazioni sicurezza;
- Elaborato D_G0_RRG01_01 - Relazione geotecnica;
- Elaborato D_U0_DPL01_02 - Planimetria di progetto;
- Elaborato D_U0_DTT01_01 - Sezioni tipo Intervento 9;
- Elaborato D_U0_DTT02_01 - Sezioni tipo Intervento 5;
- Elaborato D_U0_DTT03_01 - Sezioni tipo Intervento 8;
- Elaborato D_U0_DTT04_01 - Sezioni tipo Intervento 7;
- Elaborato D_U0_RRH01_02 - Relazione idrologica ed idraulica;
- Elaborato D_X0_CCE01_02 - Computo metrico;
- Elaborato D_X0_CEP01_02 - Elenco prezzi;
- Elaborato D_X0_CQC01_03 - Quadro economico;
- Elaborato D_X0_DCO01_01 - Corografia;
- Elaborato D_X0_DPA01_01 - Plan Stato attuale e doc fotografica;
- Elaborato D_X0_DPC01_01 - Catastale Intervento9;
- Elaborato D_X0_DPC02_01 - Catastale Intervento5;
- Elaborato D_X0_DPC03_01 - Catastale Intervento8;
- Elaborato D_X0_DPC04_01 - Catastale Intervento7;
- Elaborato D_X0_DPG01_01 - Plan generale su base ortofoto;

Elaborato D_X0_DPG02_01 - Plan generale su base CTR;
Elaborato D_X0_DPR01_01 - Plan di PRG;
Elaborato D_X0_RCS01_01 – Disciplinare;
Elaborato D_X0_RRI01_03 - Relazione generale;
Elaborato D_X0_RRT01_01 - Gestione terre e rocce da scavo;
Elaborato D_X0_RRT02_01 - Relazione preventiva interesse archeologico;
Elaborato D_X1_RPE01_01 - Elenco particellare di esproprio;
Elaborato Relazione Geologica_Interventi F. Chiascio;
Elaborato Svincolo idrogeologico LR1 2015.

Localizzazione e descrizione dell'intervento

Le aree oggetto di intervento sono 4, si collocano nei territori comunali di Costacciaro, Gubbio e Gualdo Tadino e sono denominate partendo da monte, intervento 9, intervento 5, intervento 8 e intervento 7. Il tratto analizzato è quello compreso tra la località Corraduccio e la sezione di confluenza con il Torrente Rasina, situata a circa 19 km a monte dello sbarramento artificiale di Casanuova, per una lunghezza complessiva di 12.2 km.

Nello specifico gli interventi prevedono la.

- realizzazione di opere antiersive e antisifonamento su sponda esistente e ricostruzione del rilevato arginale esistente previsto nel punto di intervento 9;
- realizzazione di opere antiersive e antisifonamento su sponda esistente previsto nel punto di intervento 5, 7 e 8.

Disciplina P.A.I..

Dall'analisi della cartografia tematica emerge che le aree interessate dagli interventi ricadono in aree perimetrate in fascia A dal Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato con Decreto Segretariale n. 177 del novembre 2020 a seguito degli studi effettuati dal Autorità di Bacino dell'Appennino Centrale per la redazione delle mappe di pericolosità e rischio idraulico del Fiume Chiascio (cfr. Tav. PB 6). Per tali interventi trova applicazione l'art. 28 comma 2 lett. m) delle N.T.A. del P.A.I. che consente *gli interventi di manutenzione idraulica come definiti nell'allegato "Linee guida per l'individuazione e la definizione degli interventi di manutenzione delle opere idrauliche e di mantenimento dell'efficienza idraulica della rete idrografica"*.

Compatibilità dell'intervento rispetto al contesto idraulico

Il principio degli interventi di manutenzione idraulica dei corsi d'acqua perimetrati dal P.A.I. risulta essere quello di non ridurre la locale capacità di contenimento dei deflussi mantenendo le condizioni di deflusso analoghe a quelle originarie del corso d'acqua e la geometria delle sezioni idrauliche delle aree perimetrate.

Pertanto ai sensi delle N.T.A. nelle fasce a maggiore pericolosità deve essere assicurato il libero deflusso della corrente, il mantenimento delle condizioni di equilibrio dinamico dell'alveo favorendo l'evoluzione naturale del fiume, la conservazione delle condizioni di invaso della piena e delle caratteristiche naturali ed ambientali.

Relativamente a tali interventi le Linee guida sopra richiamate indicano le modalità delle operazioni da eseguire lungo il tratto di corso d'acqua finalizzate al ripristino delle condizioni di riferimento definite nel P.A.I., tramite il recupero delle condizioni originarie di deflusso della piena.

Nella relazione idraulica trasmessa viene fatto riferimento alle sezioni dello studio del CNR IRPI di Perugia mentre viene riportata la tavola del P.A.I. PB 6 aggiornata a seguito degli studi effettuati dall'Autorità di Distretto dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale.

Considerato quindi che le condizioni di esondabilità dei terreni oggetto di intervento risultano essere variate rispetto a quelle prese in considerazione dal CNR IRPI di Perugia e determinano una allagabilità delle zone con tempi di ritorno di 50 anni sia in destra che in sinistra idraulica, si ritiene che debbano essere mantenute le condizioni originarie di deflusso e la geometria delle sezioni.

Stante ciò si ritiene che gli interventi in progetto debbano essere effettuati secondo le prescrizioni sotto riportate.

Parere ai fini idraulici

Preso visione della documentazione agli atti si ritiene che possa essere espresso pertanto parere favorevole ai sensi dell'art. 28 comma 2 lett. m) delle N.T.A. del P.A.I. all'Agenzia Forestale Regionale Umbria per la realizzazione gli interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Fiume Chiascio nei Comuni di Costacciaro, Gubbio e Sigillo subordinato al rispetto delle prescrizioni di seguito dettagliate:

1. gli interventi non dovranno ridurre la locale capacità di contenimento dei deflussi;
2. gli interventi con particolare riferimento al ripristino della quota arginale dell'intervento n. 9, dovranno essere realizzati in modo tale da mantenere le condizioni di deflusso analoghe a quelle originarie del corso d'acqua, ovvero considerando le sezioni idrauliche del P.A.I.;
3. i cumuli temporanei derivanti dal deposito della vegetazione e dai movimenti terra dovranno essere possibilmente collocati al di fuori della fascia A e B perimetrate dal P.A.I. o quanto meno avere caratteristiche tali da essere rimovibili nell'arco di una giornata;
4. il Piano di sicurezza previsto dal D.Lgs. 81/2008 dovrà tener conto della ulteriore valutazione conseguente all'esposizione del rischio idraulico delle aree di cantiere ricadenti nelle fasce perimetrate dal P.A.I. In caso di condizioni meteorologiche avverse ed al momento dell'emissione del documento di allerta, ordinaria moderata ed elevata da parte del Centro Funzionale Decentrato della Regione (consultabile al seguente indirizzo: <https://cfumbria.regione.umbria.it>) dovrà essere garantita la sicurezza del cantiere e dovrà essere contattato il Centro Funzionale medesimo o il Servizio Protezione Civile dei Comuni territorialmente competenti per le necessarie informazioni in merito alla gestione della criticità;
5. le opere dovranno essere realizzate conformemente a quanto rappresentato negli atti tecnici prodotti; nessuna modifica in merito deve essere apportata, oltre quelle prescritte, senza un'ulteriore specifica autorizzazione, pena la decadenza della validità del presente parere e la conseguente rimozione completa o parziale delle strutture eseguite od in corso di esecuzione senza che i soggetti autorizzati possano avanzare alcuna richiesta d'indennizzo o compenso di qualsiasi genere o natura. Resta altresì impregiudicato il risarcimento di eventuali danni arrecati alle proprietà pubbliche e private, nonché l'eventuale provvedimento penale a carico dei trasgressori;
6. il richiedente dovrà comunicare alla Regione Umbria, Servizio Rischio Idrogeologico, Idraulico Sismico, Difesa del Suolo, le date di inizio e fine dei lavori nonché il nominativo dei tecnici incaricati alla direzione dei lavori. Dovrà essere altresì trasmessa una dichiarazione dei Direttori dei lavori attestante la data di completamento delle opere e la conformità rispetto al progetto approvato, entro 90 giorni dalla data di ultimazione dei lavori medesimi;
7. il richiedente è obbligato in qualsiasi momento a garantire il libero accesso ai funzionari della Regione Umbria per consentire l'espletamento degli eventuali controlli durante l'esecuzione delle opere;
8. tutti i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte in modo che le opere risultino idonee in ogni loro parte;
9. sono a carico della ditta richiedente tutte le ulteriori eventuali autorizzazioni o obblighi di legge riguardanti la realizzazione delle opere, come ad esempio in materia urbanistica, ambientale, forestale e di vigilanza sulle costruzioni.
10. il parere è rilasciato esclusivamente ai fini idraulici, fatte salve tutte le Leggi Statali e Regionali vigenti, eventuali ulteriori pareri, autorizzazioni, permessi, concessioni, ecc., ed è valido nella vigenza dell'attuale assetto e condizioni idrauliche e dell'attuale contesto normativo in materia.

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI INCOMPATIBILITÀ
ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445

Il sottoscritto istruttore PALLOTTI DEBORA

dipendente della Regione Umbria in servizio presso il Servizio rischio idrogeologico, idraulico e sismico, difesa del suolo, consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci rese nella presente dichiarazione o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità (vd art. 76 del DPR 445/2000), relativamente alla funzione di istruttore tecnico-amministrativi del presente procedimento

DICHIARA

- ✓ la non sussistenza di interessi finanziari e di potenziali conflitti di interesse con i soggetti beneficiari oggetto di istruttoria;
- ✓ di non avere parenti e affini entro il II grado, il coniuge o il convivente che abbiano interessi con i soggetti beneficiari oggetto di istruttoria e/o con i soggetti responsabili della progettazione delle istanze.

L'ISTRUTTORE TECNICO DIRETTIVO
Dott.ssa Debora Pallotti



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Loredana Natazzi



Perugia, 27 marzo 2023